



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FINANZE e PATRIMONIO
area finanziaria e DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Servizio centrale di ragioneria

ragioneria@regione.fvg.it
finanze@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 2341
fax + 39 040 377 2234
I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., articolo 18 bis e Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 - adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" relativo al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 e del bilancio finanziario gestionale 2019, approvato ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e della legge regionale 26/2015, della gestione fuori bilancio denominata "FONDO POR FESR 2014-2020", istituita ex articolo 1 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, per il finanziamento degli investimenti del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

Il Vice Direttore Centrale

Soggetto pagatore e gestore del FONDO POR FESR 2014-2020

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006";

Considerata l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di partenariato Italia, adottato con decisione esecutiva C(2014) 8021 in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a seguito di negoziato con lo Stato, concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020, che – ai sensi del citato regolamento (UE) n. 1303/2013 - contiene, tra l'altro, la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per Programma;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 di data 28 gennaio 2015 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 previsti dall'Accordo di partenariato 2014-2020" di riparto della dotazione finanziaria complessiva del cofinanziamento nazionale dei Programmi europei 2014-2020 per programma e per aree territoriali, di previsione – in capo alle Regioni e Province autonome partecipanti ai Programmi – dell'onere di assicurare l'effettività del cofinanziamento a proprio carico mediante l'attivazione, nei rispettivi bilanci, di specifiche risorse finanziarie, nonché di disciplina attuativa e regolamentazione delle modalità di impiego delle risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 di cui al punto 2 della deliberazione medesima;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale”;

Visto il decreto del Presidente della Regione di data 1° luglio 2015, n. 0136/Pres. concernente “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, emanato ai sensi dell’articolo 3 della sopra indicata legge regionale 14/2015, come modificato dal decreto del Presidente della Regione di data 3 ottobre 2017, n. 0227/Pres.;

Vista la decisione CE(2015) 4814 del 14 luglio 2015 della Commissione europea (allegati 1,2,3) che ha approvato il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 “Interventi a favore della crescita e dell’occupazione” POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia (allegato 4) e relativi allegati (da 5 a 22);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con la quale si prende atto della sopra indicata decisione C(2015) 4814 e si adotta il POR FESR 2014-2020 “Interventi a favore della crescita e dell’occupazione” del Friuli Venezia Giulia (allegato 4) e i relativi allegati (da 5 a 22) in via definitiva;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 di data 9 ottobre 2015 di approvazione dell’articolazione di dettaglio della struttura del Programma POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, declinata per Asse, Priorità d’investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, nonché del Piano finanziario analitico del medesimo Programma, come successivamente modificata e integrata;

Vista la decisione della Commissione europea n. C (2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 e la deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d’atto delle modifiche al Programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea;

Tenuto conto che, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma in parola, la legge regionale 14/2015 istituisce, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, il “Fondo POR FESR 2014-2020”, dotato di autonomia patrimoniale, da gestire secondo la disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio definita dall’articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i., ai sensi del quale, attraverso un rinvio alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell’ambito delle amministrazioni dello Stato) e s.m.i. ed al relativo regolamento attuativo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 (Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, ai sensi dell’articolo 9 della legge 25 novembre 1971, 1041), prevede l’obbligo per l’organo gestore di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale;

Atteso che, in ragione di quanto disposto dal comma 2 dell’articolo 1 della soprarichiamata legge regionale 14/2015, affluiscono al predetto Fondo, per l’attuazione degli interventi inerenti il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e il Programma Azione Coesione 2014-2020, le tipologie di risorse finanziarie specificate dalla lettera a) alla lettera e) del medesimo comma;

Richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti e organismi strumentali;

Visto l’articolo 1 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 concernente “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti” ai sensi del quale la Regione, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, si adegua al disposto di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 a decorrere dall’esercizio finanziario 2016;

Dato atto che, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell’articolo 1 del menzionato decreto legislativo 118/2011 le gestioni fuori bilancio, autorizzate da legge, costituiscono organismi strumentali dell’Ente di appartenenza, dotati di autonomia gestionale e contabile e privi di personalità giuridica, rispetto ai quali trovano applicazione i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Visto quanto disposto dall’articolo 47 del già citato decreto legislativo 118/2011, ai sensi del quale gli organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni di detto decreto legislativo;

Visto il comma 2 dell’articolo 48 della precitata legge regionale 26/2015 che pone in capo alla Giunta regionale la scelta relativa alla data di applicazione alle singole gestioni fuori bilancio delle norme di cui al decreto legislativo 118/2011 e, comunque, non oltre l’esercizio finanziario 2018;

Atteso che, la lettera m) del comma 1) dell’articolo 2 del menzionato D.P.Reg. n. 0136/Pres./2015, definisce il “Soggetto pagatore” del Fondo POR FESR 2014-2020 quale organismo responsabile dell’esecuzione dei pagamenti nell’ambito del Programma, effettuando un rinvio dinamico al regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto

2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. per la sua individuazione e che, il successivo articolo 4, sancisce che il "Fondo POR FESR 2014-2020" è dotato di completa autonomia patrimoniale ed è gestito dal "Soggetto pagatore";

Richiamata integralmente la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 18 marzo 2016, con la quale si è disposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48 della legge regionale 26/2015, l'applicazione della disciplina contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sin dall'esercizio 2016, alla gestione fuori bilancio relativa al "FONDO POR FESR 2014-2020" istituita dall'articolo 1 della legge regionale 14/2015 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con esclusione delle disposizioni relative alla contabilità economico-patrimoniale e ai documenti di programmazione;

Posto che, per effetto delle modifiche apportate all'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e all'assetto delle posizioni organizzative di cui alla deliberazione giuntale n. 1190 di data 23 giugno 2017, a far data dal 5 agosto 2017 il rinvio operato dalla lettera m) del comma 1) dell'articolo 2 del D.P.Reg. 0136/Pres./2015 deve intendersi ricondotto al Servizio centrale di Ragioneria della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie ora Direzione Centrale finanze e patrimonio a seguito della riorganizzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1363/2018 e seguenti;

Visto altresì il decreto n. 3226/FIN di data 28 dicembre 2018 con il quale si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 del "Fondo POR FESR 2014-2020" e ai relativi allegati ex Allegato 9 del decreto legislativo 118/2011 e, ai fini della gestione, all'approvazione del bilancio di previsione per capitoli per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 del Fondo stesso e relativi allegati;

Visto il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Visto il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al citato decreto legislativo n. 118/2011, che prevede un Piano degli indicatori di bilancio tra gli strumenti di programmazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali;

Visto inoltre quanto disposto dal comma 4, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, il quale prevede che il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e che l'adozione del Piano è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del relativo decreto;

Visto il decreto di data 9 dicembre 2015, concernente il piano degli indicatori di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dei loro enti ed organismi strumentali in contabilità finanziaria, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato gli schemi necessari per la predisposizione del Piano di indicatori di risultato da parte delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali e, in particolare, l'allegato sub n. 3) al medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. e) del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e i loro enti ed organismi strumentali in contabilità finanziaria trasmettono, tra l'altro, alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, secondo le modalità e i tempi indicate agli articoli 4 e 5 del medesimo decreto, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ex articolo 18-bis del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i.;

Attesa la necessità di procedere all'approvazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativo al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 e del bilancio finanziario gestionale 2019, approvato ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e della legge regionale 26/2015, della gestione fuori bilancio denominata "FONDO POR FESR 2014-2020", istituita ex articolo 1 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, per il finanziamento degli investimenti del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", di cui agli allegati sub nn. da 1) a 4) al presente provvedimento e costituenti parte integrante e sostanziale del medesimo;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 21;

Visto il Decreto n° 1759/FIN del 08/08/2018 " Incarichi dirigenziali sostitutori e disposizioni concernenti la sottoscrizione degli atti ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. 0277/2004 e s.m.i., presso la Direzione centrale finanze e patrimonio. Rimodulazione".

DECRETA

1. di adottare, per le motivazioni in premessa indicate, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativo al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 e del bilancio finanziario gestionale 2019, approvato ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e della legge regionale 26/2015, della gestione fuori bilancio denominata "FONDO POR FESR 2014-2020", istituita ex articolo 1 della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, per il finanziamento degli investimenti del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", di cui all'allegato n. 1-a al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale del medesimo.
2. di disporre la pubblicazione del Piano di cui al punto 1) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. di disporre la trasmissione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al punto 1) alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13, comma 3 della legge 28 dicembre 2009, n. 196, sulla base degli schemi e secondo la tempistica definiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016.

Trieste, data numero progressivo decreto

Il Vice Direttore Centrale
Soggetto Pagatore del Fondo POR FESR 2014-2020
dott. Alessandro Zacchigna
Firmato digitalmente

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 24 e 20 c. 3 e valido agli effetti dell'art. 21 c. 2 del D.Lgvo 7 marzo 2005, n. 82